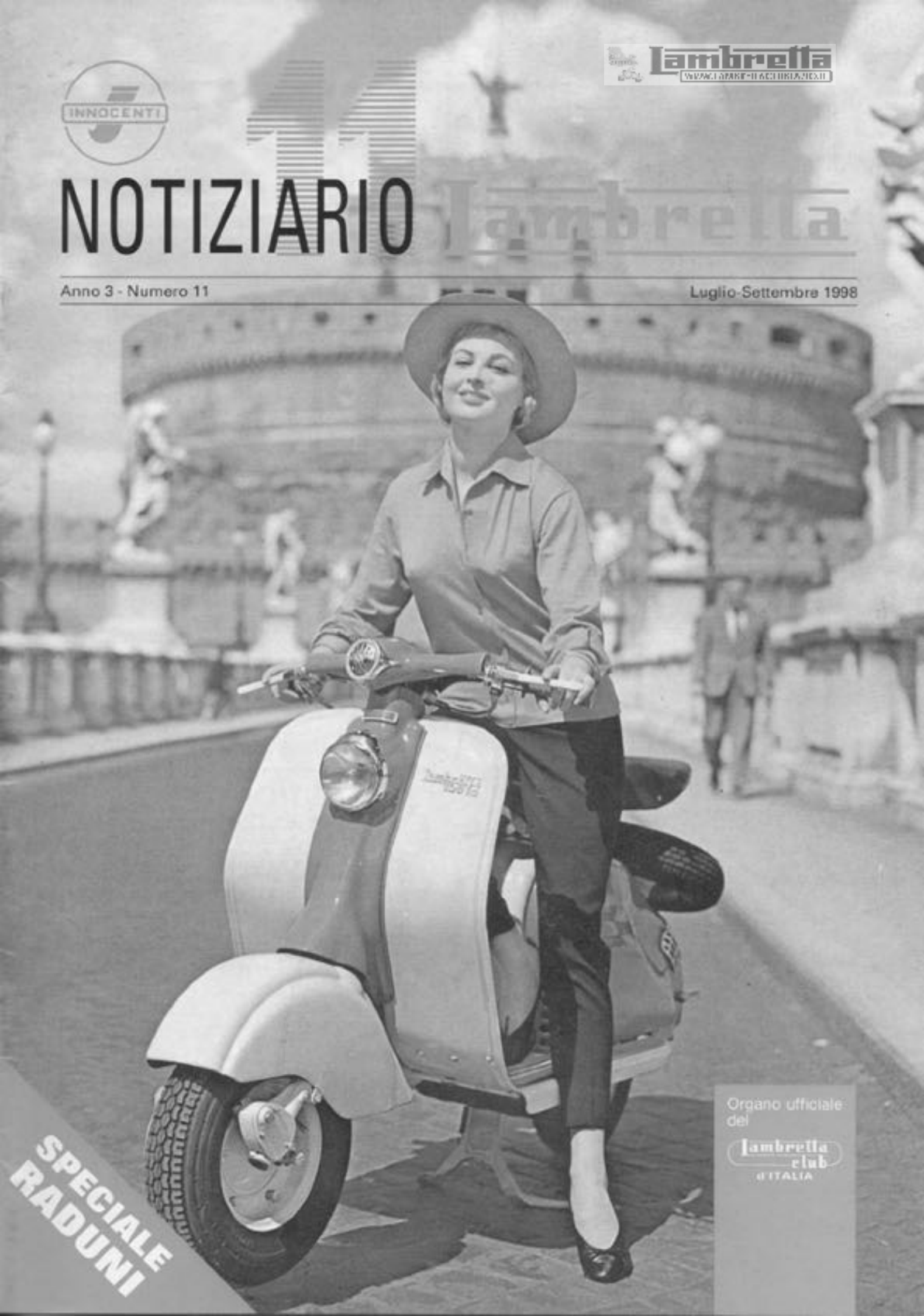

INNOCENTI
Lambretta
NOTIZIARIO
Anno 3 - Numero 11
Luglio-Settembre 1998
SPECIALE RADUNI
Organo ufficiale del
Lambretta club d'ITALIA

Caro socio

una buona notizia, innanzitutto: il Lambretta Club d'Italia ha finalmente raggiunto la quota di 300 iscritti!
E' un risultato importante che ci onora e, a tal proposito, desidero ringraziare tutti i soci che hanno contribuito a questa spettacolare crescita del Club.
Buone notizie anche dal Centro-Sud: grazie all'entusiasmo di alcuni soci romani e napoletani sono nate le prime due sezioni regionali del Lambretta Club d'Italia: la delegazione Lazio e la delegazione Campania.
A nome di tutti i componenti del L.C.I. desidero inviare alle giovani sezioni i nostri più sinceri auguri per queste nuove iniziative di sicuro successo; sul prossimo numero del Notiziario troverai notizie più approfondite e i recapiti delle delegazioni dalle quali dovranno dipendere i soci della Campania e del Lazio.
Un'altra iniziativa non meno importante è la nascita del Lambretta International, che già da quest'anno coordinerà i rapporti con tutti i Lambretta Club Europei. L'Italia sarà ufficialmente rappresentata dal nostro Club che spero, anzi ne sono convinto, saprà meritarsi la fiducia accordata.
Per quanto riguarda il programma manifestazioni '98 non posso che complimentarmi con i soci di Roma, Ennio Cesarini in testa, e con i soci di Bergamo per i due riuscitissimi raduni di quest'estate. Organizzazioni perfette, posti incantevoli ed iscrizioni al di sopra di ogni previsione hanno contribuito a farne due successi senza precedenti.
Per il prossimo anno è probabile che il Raduno Nazionale si terrà al Nord: se hai qualche idea sul luogo della manifestazione comunicalo alla direzione; al momento non è stato ancora deciso la località ed ogni proposta sarà ben accolta.
Dal prossimo numero sarà presente una nuova rubrica dal titolo: "La mia Lambretta!".
Con questa iniziativa avrai la possibilità di veder pubblicata la tua Lambretta sul Notiziario; ti raccomando di inviare foto nitide nel formato classico 10 x15, non saranno accettate foto polaroid o stampe da computer. Le fotografie non verranno restituite ma rimarranno nell'archivio del Club.
Infine ti ricordo che il prossimo appuntamento con il Club sarà alla tradizionale Mostra-Scambio di Novegro (MI) a fine novembre; il Lambretta Club d'Italia sarà presente con uno stand dove potrai già rinnovare la quota associativa per il '99.

Il Presidente Vittorio Tessera (socio n° 111)

Sommario

Editoriale	2
Lettere nel bauletto	3
Raduno Roma	4
Raduno Irlanda	12
Raduno S. Giovanni Bianco	14
Vita di Club	15



NOTIZIARIO Lambretta

LETTERE NEL BAULETTO

a cura di Alberto Gasparri (socio n° 600)

Riceviamo e pubblichiamo con piacere la lettera del sig. Giuseppe Luise, socio n° 1015, dal titolo "Follie per la Lambretta".

"Il mondo degli appassionati Lambretta è sicuramente più eterogeneo di quanto si possa pensare.
Italiani, stranieri da ogni dove, giovani e meno giovani uniti dall'amore per questo mito e ciò che ho vissuto all'indimenticabile raduno di Novegro '97 ne è la prova.
Tra i vari personaggi che ho visto e fotografato questi in particolare hanno colpito la mia fantasia.
Nella prima foto vediamo tre lambrettisti dal Giappone; la loro passione è tanta che li ha spinti a non mancare al raduno ed anzi, a venire con il loro mezzo, una Lambretta B appositamente spedita dal Sol Levante e recapitata giusto in tempo per festeggiare il cinquantenario.
Nell' altra istantanea vediamo un appassionato inglese che ha pensato bene di celebrare la sua passione per le "Lammies" con un tatuaggio in tema all'altezza della scapola.
Garantisco di persona che questo tatuaggio è quanto di più permanente e indelebile ci possa essere.
Tranquillizziamoci quindi se ci sembra, a volte, che la nostra passione per la Lambretta vada un po' sopra le righe: non siamo pazzi ... o quantomeno c'è qualcuno che lo è più di noi.





ecco la

NUOVA

Lambretta

Il tradizionale primato mondiale di qualità e di stile della "Lambretta" è riaffermato dalle caratteristiche tecniche ed estetiche dei nuovi modelli 125 e 150 III 3ª serie, i quali con una sola parola possono definirsi gli "Scooterlinea 1962"





SCOOTERLINEA '62

Caratteristiche tecniche migliorate e potenziate

125 II 3ª serie
cilindrata 123 cc
potenza 6,6 CV
consumo litri 2,1/100 km
velocità massima 77 - 79 km/h
cambio a 4 marce
motore centrale
miscela al 2%

150 II 3ª serie
cilindrata 148 cc
potenza 6,6 CV
consumo litri 2,2/100 km
velocità massima 80 - 82 km/h
cambio a 4 marce
motore centrale
miscela al 2%

Oltre 6000 Stazioni di Servizio nel mondo

a cura di Roberto Graupner (socio n° 495)

SPQR
STRAORDINARIO PROPRIO QVESTO RADVNO

Fine Febbraio 1998, chiacchieravo del più e del meno con Vittorio in un momento di calma allo stand del Club allestito in occasione del mercatino di Novegro, quando mi disse: "Sai ho sentito i romani, salutano tutti e vorrebbero organizzare il raduno nazionale a Roma quest'anno; che ne pensi?"

"Sono Pazzi Questi Romani!" sono state le prime parole pronunciate spontaneamente pesando a tutti i problemi, che un raduno in una grossa città comporta, nei quali eravamo incorsi l'anno prima per organizzare il raduno del cinquantenario a Milano. Come si poteva pensare di organizzare vitto e alloggio per un centinaio di persone per un intero fine settimana abitando a seicento chilometri? In che modo si poteva pensare di circolare in sfilata nel caotico traffico dell'Urbe?



Il bello è che questi ed altri interrogativi erano a mia insaputa già stati risolti in partenza; vale a dire: i nostri soci di Roma e dintorni si erano offerti a organizzare loro tutto il necessario, permessi inclusi affinché questa idea pazzesca poteva realmente trasformarsi in un fantastico fine settimana all'insegna del divertimento e dell'amicizia che ormai ci lega da tanti anni.

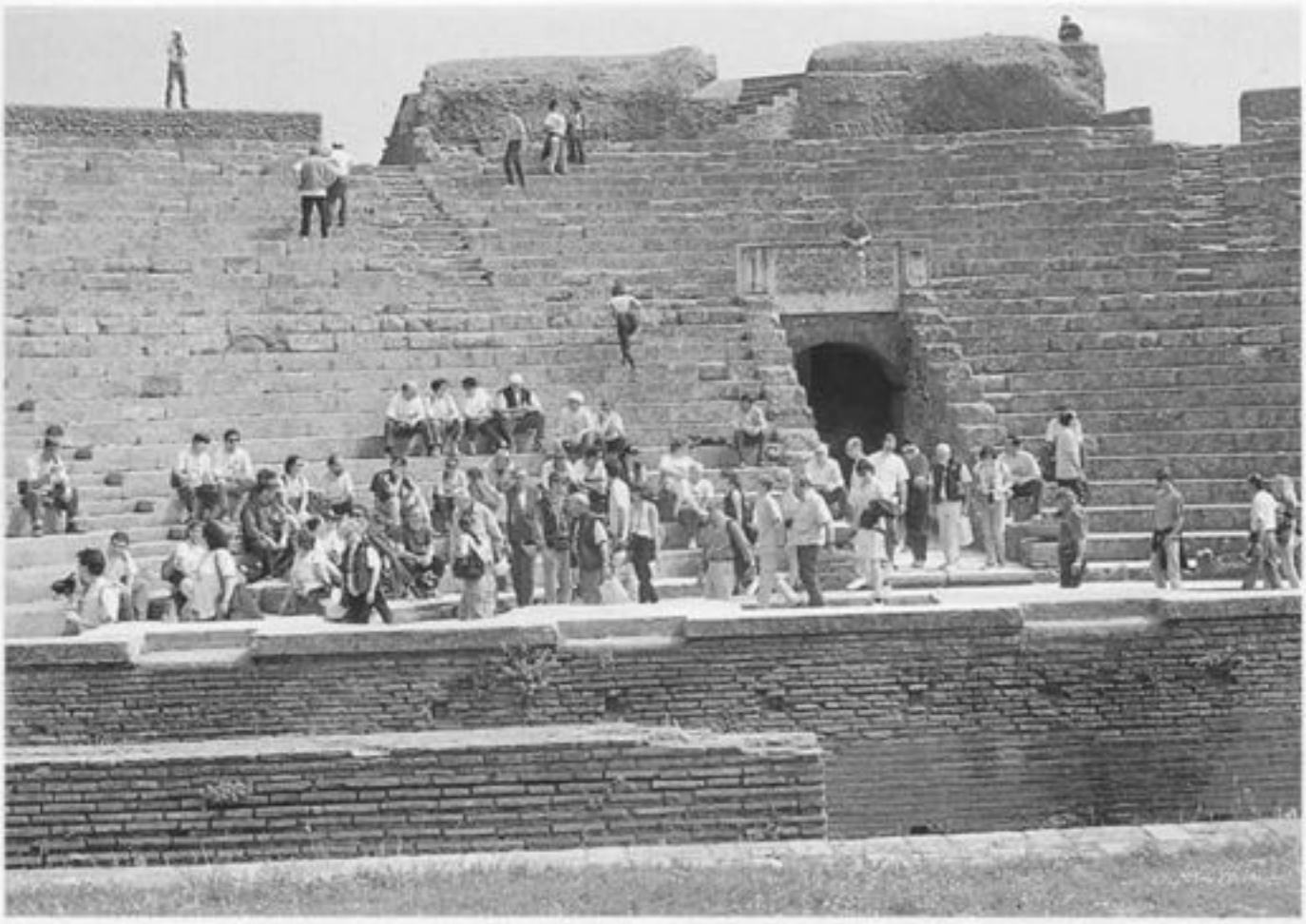
È bastato un viaggio a Roma a metà Marzo da parte del nostro presidente per definire il programma di massima, tornare entusiasta e relazionarci circa il lavoro egregiamente svolto dai nostri amici.

Quel poco che rimaneva a noi da fare era di pubblicizzare adeguatamente l'evento, coordinare due o tre cose e preparare le valigie.

L'appuntamento si avvicinava sempre più e le telefonate da e per Roma si intensificavano per definire gli ultimi dettagli.

Finalmente Venerdì 15 Maggio dopo pranzo siamo in partenza; una sorta di timore mi accompagna lungo tutto il viaggio, probabilmente è la curiosità di vedere cosa ci aspetta, come è stato organizzato il tutto. All'altezza di Terni un violento temporale mi fece cambiare timore, e se piovesse tutto il fine settimana? Le previsioni non erano delle migliori.

Arriviamo al grande raccordo anulare, percorrendo il quale dovevamo portarci in zona della via Flaminia, nei pressi della quale sorge il camping Flaminio, nostro quartier generale per i due giorni di trasferta.



Visita guidata ad Ostia Antica

Non piove più; vedo in lontananza il cartello per l'uscita "Flaminia", a fianco del quale era già stato apposto uno dei nostri cartelli segnaletici per indirizzarci al campeggio. Ne sono bastati una dozzina piazzati ben visibilmente nei punti più nevralgici per raccogliere i radunisti provenienti un po' da tutta l'Italia.

Infatti varcato il cancello del campeggio verso le sette e mezzo la sera ho avuto il piacere di rivedere un po' tutti quei visi sorridenti che ogni anno puntualmente si riincontrano.

Un'area del campeggio, con un insediamento di bungalows era stata precedentemente completamente riservata per il Lambretta Club d'Italia, e le bandiere sventolanti la contraddistinguevano nettamente, alcuni striscioni degli sponsor aumentavano la coreografia, ma decisamente incredibile era il numero dei partecipanti e delle moto arrivate e già iscritte alla manifestazione. Non credevo ai miei occhi, ovunque c'erano Lambrette e persone che chiedevano informazioni, si scambiavano saluti o attendevano altrimenti l'ora di cena.

Verso le ore 20.30, le circa cento persone nel frattempo intervenute incominciavano a dirigersi in direzione del ristorante pizzeria del campeggio dove i più hanno avuto modo di gustare una buona pizza in compagnia a prezzo decisamente calmierato. Qualche scherzo dopo cena e poi a nanna, stanchi del viaggio, e in previsione della trasferta marinara che ci attendeva all'indomani.
Sabato 16 Maggio un caldo sole ci aiuta a superare la considerevole quota di 160 iscritti alla bella manifestazione "motoristico culturale". In pochi minuti sono esauriti anche una cinquantina dei nuovi giubbini con il marchio del nostro club (niente paura ce ne sono ancora almeno altrettanti nel magazzino!), molto belle anche le magliette e le felpe a maniche lunghe fatte stampare per l'occasione.

Ormai ci siamo, sono quasi le 10.00 e la staffetta del-



I soci romani durante la cena

la polizia stradale e' arrivata da qualche minuto. Composto il lungo serpentone rombante, i primi cominciano a defluire dal campeggio sulla strada consolare direzione centro.

È assolutamente fantastico vedere quel sorriso di soddisfazione sui volti di ognuno di noi, ancora per certi versi un po' increduli di cosa sta realmente succedendo. Dopo più di quarant'anni siamo i primi a portare in sfilata più di cento lambrette per le trafficate vie del centro della capitale.

I passanti non credono ai loro occhi e noi conducenti percepiamo solo alcuni cenni e frazioni di parole scandite con emozione dai più anziani, quasi fossero protagonisti di un viaggio nel tempo.

Percorriamo per alcuni chilometri le rive del Tevere alternandole fino ad arrivare alla piramide di Cestio (er piramidone) dove ci fermiamo per una decina di minuti, giusto il tempo di fare qualche fotografia, scambiarsi qualche impressione o consultare le guide della città in cerca di notizie relative ai magnifici monumenti che saziano gli sguardi dei lambrettisti.

Poco dopo ci ritroviamo in sella lungo la Via del Mare, teatro degli storici record di velocità ottenuti dalla Innocenti nel 1949 con la Lambretta 125 derivazione A condotta nell'occasione dall'infaticabile collaudatore Rizzi fino ad Ostia.

La staffetta della polizia stradale svolge un lavoro egregio e il corteo sfila rapidamente nel traffico dei "turisti della domenica" cosicché giungiamo ad Ostia mezz'ora dopo.

Divisi in gruppi di quindici veniamo condotti, accompagnati dalle guide, in visita al castello di Ostia, dalla torre del quale godiamo di un ottimo panorama sul mare e sugli scavi della città antica.

Ma quest'ultima la visiteremo con calma nel primo pomeriggio, dopo aver pranzato al sacco nel parco retrostante il castello.

La pausa del pranzo e' anche il momento adatto per un breve riposino, occasione per un caffè al bar vicino, o momento per un rapido tagliando al proprio mezzo, visto che ormai ha già percorso più di trenta chilometri.

Nella quota di iscrizione era compresa facoltativamente anche la visita guidata agli scavi della città antica, alla quale nonostante il caldo torrido hanno



La Sweet Water Jazz Band



Veni, Vidi ..... Lambretta

partecipato quasi tutti con interesse ed entusiasmo. I quattro gruppi formati in poco più di due ore hanno avuto modo di rivivere la quotidianità degli antichi romani scoprendo le loro abitudini, i loro mestieri e le loro condizioni di vita. Credo nessuno di noi fosse a conoscenza di tre tipi diversi di vasche con differente temperatura dell'acqua all'interno di uno stesso bagno pubblico, o di costruzioni alte anche quattro piani che ricordano un po' il concetto di condominio dei giorni nostri.

Abbinare il piacere di un raduno nazionale Lambretta a quello di un gita culturale alla scoperta dei nostri tesori avevamo già visto durante l'edizione 1996 ad Assisi essere di gran successo, e questo lo è stato più di ogni aspettativa.

Finita la visita agli scavi ci siamo dovuti dirigere nuovamente a Roma con enorme premura in modo da evitare il termine degli open di tennis e il fischio finale di Roma-Lazio, che per noi avrebbe significato un ritardo di qualche ora sullo svolgimento del programma, dovendoci confrontare con centinaia di automobilisti disciplinati a modo loro.

Ma grazie ai nostri "rompighiaccio" alle 18.30 rientravamo puntuali in campeggio per qualche momento di meritato riposo.

Alcuni amici hanno colto l'occasione per allestire un semplice ma fornito mercatino di ricambi, che attira comunque sempre magneticamente i più appassionati del gruppo.

Altre iscrizioni venivano nel frattempo registrate dalle nostre ragazze, insostituibili collaboratrici del Club che non ringrazieremo mai abbastanza per i loro sforzi dimostrati in tutte le occasioni.



Il giovane premiato

NOTIZIARIO Lambretta



Gli amici astigiani

La tradizionale cena di gala quest'anno si svolgeva al ristorante del campeggio, accogliente struttura arricchita per l'occasione da una Jazz-band capitanata da Michael Supnick, che suonavano per noi pezzi di classic Jazz e Dixieland, partendo dall'aperitivo fino al dolce e caffè; tutto compreso. Complimenti ragazzi!

Ha chiuso la cena una lotteria decisamente ricca di premi, come difficilente si era visto fino ad oggi: sono state assegnate ai soci Nozza e Novaro due splendide giacche modello ScooterJacket firmate TEN YARDS offerte dalla ditta Manifattura Mario Colombo di Monza. Il primo premio, veramente fuori dal comune, un viaggio andata e ritorno per Cipro offerto da Cyprus Airways, è stato assegnato al socio Avvocato Leo Schiavo.



Tanta soddisfazione dopo tanta fatica

Una serata passata in buona compagnia decisamente all'insegna del divertimento e dell'amicizia che lega molti di noi da ormai dieci anni.

Dopo cena di rigore la bottiglietta di Burti, a buon intenditore poche parole, e poi gita per le vie del centro, di notte, in Lambretta, alla scoperta della mondanità che la capitale offre ai più sfrenati.

All'indomani, mi sveglio di buon ora e non credo ai miei occhi, altre persone sono arrivate con auto, e furgoni con le loro lambrette per partecipare al programma della soleggiata domenica di tarda primavera, e sono in coda per iscriversi.

Le iscrizioni vengono definitivamente chiuse dopo la prima colazione alle ore 10.30 a quota 190 partecipanti; un nuovo record, solo tre anni prima, a Sapri eravamo in 32!

Arrivano anche gli amici del Club Triveneto e i soci del Lambretta Club Toscana, il programma oggi prevede la sfilata per le vie del centro storico con visita ai musei capitolini e sosta per foto alla bocca della verità presso la basilica di S. Maria in Cosmedin.

NOTIZIARIO Lambretta



E' vero che Gregory Peck nel '53 portava a spasso l'affascinante Audrey Hepburn, ma a noi ci porta a spasso la Lambretta!

Ma procediamo con ordine: una volta lasciato il campeggio il corteo si dirige lungo le rive del Tevere verso il centro della città percorrendo le vie più significative e storicamente importanti. Rimaniamo allibiti quando le transenne che delimitano la zona pedonale di Viale dei Fori Imperiali come per miracolo si aprono e i vigili urbani ci fanno cenni di transitare in direzione del Colosseo. I nostri amici curando l'organizzazione del raduno hanno fatto un vero e proprio miracolo, nemmeno il Vespa club, appoggiato dalla casa di Pontedera, ha ottenuto tanti permessi per il loro raduno che si sarebbe svolto la settimana successiva.

Parcheggiamo le Lambrette in un area cintata retrostante il monumento al Milite Ignoto e gustiamo il panorama sugli scavi del foro romano. Presto si formano dei piccoli gruppetti che si dirigono nelle diverse direzioni alla ricerca di qualche monumento particolarmente significativo da immortalare. La bella giornata è sicuramente a completamento di questo stupendo quadro.

Di seguito, poco sotto i musei capitolini, l'assessore al traffico sezione due ruote, premia alcuni raduni-sti più significativi: Pirotta Federico, conducente più giovane, il gruppo di Asti, quale più numeroso, Giancarlo Dadda, per la sua originalità, per esempio, sono solo alcuni che ritireranno il trofeo offerto dal comune di Roma in occasione di questo raduno nazionale. Parole di elogio vengono pronunciate a tutto il Club per la nobile causa che persegue e in particolare per i pochi volenterosi organizzatori.

La visita guidata ai musei capitolini si deve svolgere con estrema celerità per permettere a tutti di ammirare i capolavori dalla straordinaria importanza contenuti, senza ritardare troppo l'ora per il pranzo, dai più ormai al vertice dell'interesse visto anche il lieve ritardo accumulato. Il corto tragitto, che ci



porta al ristorante, ci permette di scorgere ancora qualche monumento e di fare qualche fotografia.

Arriviamo in un vicolo piuttosto stretto e lastricato con sanpietrini che rende abbastanza difficoltose le manovre di parcheggio, soprattutto per i modelli più anziani.
Come fosse la calata dei Barbari, il flusso dei radunisti affamati si dirige all'interno del locale da noi riservato, e comincia a divorare grissini, cracker e simili. Purtroppo finiti questi generi di prima necessità l'attesa per le portate si fa piuttosto lunga con disappunto di molti.

Fosse stato rapido il servizio al ristorante, avremmo certo raggiunto la perfezione in tutti i punti del programma del raduno, ma vogliamo riservarcela per il raduno nazionale dell'anno prossimo, quando si svolgeranno i festeggiamenti per il decimo anniversario della rifondazione del Lambretta Club d'Italia.

Dopo il pranzo, il nostro presidente ha premiato tutti quei lambrettisti distintisi per ottimi restauri dei loro mezzi o amorevole conservazione delle Lambrette. Premiati anche il Lambretta Club Triveneto e Toscana per il loro intervento alla spettacolare due giorni romana. Una fusione in bronzo raffigurante una Lambretta B, copia di una targa originale del Lambretta Club d'Italia del '50, ha premiato la delegazione Romana del nostro club per l'impegno dimostrato e la disponibilità a sacrificare molto del proprio tempo libero credendo in un successo tanto duro da ottenere quanto gustoso da assaporare.

Non appena fuori dal ristorante, subito nuovamente in sella per la visita guidata con foto ricordo della bocca della verità, luogo sacro per l'occasione reso un po' vivace dall'allegra brigata ormai rifocillata dal pranzo, senza pero' infastidire le orazioni delle monache ivi raccolte in preghiera.

Sulla via del ritorno verso il campeggio un'ultima scorrazzata per le caratteristiche vie della capitale ci porta a vedere Castel Sant'Angelo, la basilica di S. Pietro (er cupolone), il circo massimo ed altri monumenti di secondaria importanza.

NOTIZIARIO Lambretta

Il raduno volge al termine e inizia la solita frenesia del ricaricare i mezzi sui furgoni o carrelli, questa volta resa più affannosa in quanto un cielo nero plumbeo sta coprendo la zona minacciando secchiate d'acqua. Non tarda ad arrivare, infatti gli ultimi saluti vengono scambiati con cenni di mano attraverso i finestrini delle auto sigillati. Appena in tempo, senò saremmo tutti lavati e pronti da stendere. Il tergicristallo della mia vettura a fatica riesce a garantire una scarsa visuale; piove a dirotto, si appannano i vetri, il livello dell'acqua sulla strada cresce a vista d'occhio, è un inferno di acqua e vento, e proprio in questo momento l'amico Ennio Cesarini mi sorpassa, in sella alla sua LD 150 riparato da una mantellina di nylon, con aria da eroico gladiatore vittorioso, tanto da farlo sembrare una figura mitologica nel caotico traffico di una meravigliosa domenica pomeriggio di tarda primavera.

A questo punto vorremmo cogliere l'occasione per ringraziare tutte le aziende e le persone che hanno contribuito a completare il successo del nostro raduno:

la direzione del **Camping Flaminio** che ci ha ospitato per due giorni;

il **Sindaco Rutelli**, grazie al quale abbiamo potuto visitare i Musei Capitolini e premiare alcuni raduni-sti;

l'**Assessore al traffico Daniela Monteforte**, grazie alla quale abbiamo potuto liberamente circolare in zone normalmente aperte solo ai pedoni;

il **Dottor Margiotta della ditta Findus** per i simpatici cofanetti penne;

il **Signor Massimo Saletta della Risparmio Assicurazioni** che ha offerto alcune coppe;

il disegnatore del Logo Ufficiale del Raduno, **Signor Brian Bero**;

il periodico di annunci economici **Porta Portese**;

la **Cyprus Airways** che ha offerto un biglietto andata e ritorno per Cipro, primo premio della lotteria;

la **Manifattura Mario Colombo di Monza** che ha offerto per la lotteria due splendide giacche modello ScooterJacket firmate TEN YARDS.



Cyprus Airways

Manifestazioni e Raduni (Irlanda)

a cura di Vittorio Tessera (socio n° 111)

EURO LAMBRETTA JAMBOREE IRLANDA 19-21/6/98



Nella magica terra delle verdi colline e dei simpatici folletti si è svolto quest'anno il Raduno Internazionale Lambretta; l'Irlanda, isola a noi purtroppo lontana, ha accolto il popolo dei Lambrettisti con la sua consueta allegria e cordialità regalandoci 2 giorni di bel tempo (rari come una Lambretta A, da quelle parti).

Il nostro Club era presente alla manifestazione con un gruppo di coraggiosi e irriducibili: Franco Giudici con la moglie Rosa, Marco Bighini con la moglie Anna, Roberto Gandolfi e il sottoscritto con la moglie Orietta.... pochi ma buoni!

A rappresentare l'Italia erano comunque presenti un buon numero di soci del Lambretta Club TriVeneto, Emilia Romagna e Toscana, alcuni dei quali venuti via strada in Lambretta.

Come di consuetudine si è svolta, il giorno precedente del raduno, la riunione dei Presidenti di Club riconosciuti; erano presenti i rappresentati dei Lambretta Club di Irlanda, Olanda, Svizzera, Germania, Svezia, Spagna e Italia.

Per prima cosa si è discusso a quali punti principali deve rispondere un Raduno Internazionale: campeggio accogliente, intrattenimenti musicali di vario genere, gita di buon livello culturale, rapporto costo-servizi accettabile e servizio ristorazione soddisfacente.

Si è poi cercato di unificare i premi per fare in modo che ogni anno ci sia una premiazione standard di buon livello; infine il Presidente del Lambretta Club Germania ha comunicato la data e il luogo del prossimo Raduno Internazionale che si terrà nei giorni 11-12-13 Giugno 1999 a Duren (tra Colonia e Aachen).

Durante la seconda parte della riunione si è ufficialmente formalizzata la nascita del Lambretta International.

La funzione di questo nuovo ente sarà quella di incrementare il collegamento tra tutti i Club Internazionali.

Verrà redatto un giornalino, con cadenza semestrale, dal Club di turno che organizza il Raduno Internazionale. Ogni Lambretta Club europeo avrà diritto ad una pagina dove potrà comunicare le proprie iniziative e manifestazioni.

Per quest'anno sarà il Lambretta Club d'Irlanda a dar vita al primo numero del "Lambretta International". Attualmente i Lambretta Club che aderiscono all'iniziativa sono: Austria, Irlanda, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Svezia, Olanda, Spagna, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Israele e, ovviamente, il Lambretta Club d'Italia.

Ma ora parliamo del Raduno!





La sede della manifestazione era ubicata in un vasto parco privato normalmente destinato all'Ippica che, in questo caso, ha dovuto accogliere una mandria di cavalli motorizzati e relativi centauri.

Con i suoi prati verdissimi e le ampie strutture di accoglienza, il parco era propio fatto su misura per un raduno di questa portata; oltre 500 presenze da tutt'Europa sono certamente un ottimo risultato a fronte di un trasferimento non certo economico e breve.

La parte del leone l'ha fatta il Lambretta Club Gran Bretagna che ha raggiunto i 250 iscritti, mentre fanalino di coda la Spagna con solo tre presenze (ma sono venuti da Malaga in Lambretta!).

Venerdì non era previsto nessun giro e quindi la giornata è stata dedicata a regolarizzare le iscrizioni e a prendere conoscenza della cittadina di Millstreet.

Sabato, invece, sono stati organizzati alcuni giochi individuali e a squadre: gimkana, prove di abilità, partite di pallone.

Alla sera grande festa nella sala principale del Parco con musica e balli fino al mattino; durante la cena si è svolta la tradizionale premiazione per i giochi, il concorso di eleganza e i "lambrettisti più" (più giovane, più lontano, ecc.).

La Domenica verso mezzogiorno si è partiti (sotto la pioggia, purtoppo) per una gita panoramica nell'entroterra Irlandese con sosta in un ritrovo dove si è esibito un simpaticissimo gruppo folkloristico locale.

Al termine della manifestazione ci si è lasciati con un velo di malinconia, ricordando le belle giornate trascorse assieme e abbiamo promesso di ritrovarci tutti al prossimo raduno Internazionale in Germania.

NOTIZIARIO Lambretta — *Manifestazioni e Raduni* (San Giovanni Bianco)

a cura di Roberto Graupner (socio n° 495)

GRANDE SUCCESSO ALL'ARLECCHINO DAY

San Giovanni Bianco, ridente località turistica della valle Brembana, e città natale del simpatico Arlecchino, è stata il 19 Luglio scorso teatro del primo "Arlecchino Day", raduno Lambretta a carattere locale che ha comunque attirato molti radunisti intervenuti anche da lontano. Organizzato in collaborazione con la Pro Loco nell'ambito delle manifestazioni estive per i turisti, questo raduno fu ideato e voluto dai nostri soci ed amici residenti in quella zona. Sfortunatamente non tutti hanno potuto parteciparvi.

Una volta completate le pratiche dell'iscrizione, circa un centinaio di lambrettisti hanno imboccato la Val Taleggio percorrendo un strada stretta e piena di curve che piano piano si arrampica in un paesaggio selvaggio di rocce e di variegata vegetazione. Egregiamente svolto il compito di staffetta da alcuni nostri soci per l'occasione in sella a modernissime e potenti motociclette di provenienza nipponica caratterizzate da sicura affidabilità. Aspetto, quest'ultimo purtroppo un po' incerto per le non più giovanissime Lambretta. Bilancio: le due Lambretta 125 B dell'amico Attilio di Aosta e del sottoscritto hanno purtroppo presto dato forfait per noie all'impianto elettrico.

Siamo comunque tutti arrivati puntuali all'aperitivo che ci attendeva a quota 1.100 metri nel cortile di un caseggiato caratteristico della zona, dove abbiamo potuto rifocillarci prima di affrontare la discesa per arrivare al ristorante di lì a poco.

Un pranzo praticamente da matrimonio, in un caratteristico ed accogliente ambiente, comprendente le maggiori specialità gastronomiche locali (varrebbe la pena di considerare il luogo come meta "enogastronomica" per la nostra rubrica) bagnato abbondantemente di rosso e di bianco.

Di seguito, dopo aver finalmente recuperato un microfono, la parola è andata al nostro presidente che assieme agli organizzatori della Pro Loco, hanno proceduto alla ricca premiazione. Particolarmente ambiti i premi per le migliori conservazioni e i migliori restauri consistenti in una spilla d'oro raffigurante un Arlecchino in Lambretta e appositamente creata in soli dieci esemplari da un orafo della zona.

Coppe e trofei ai rappresentanti del Lambretta Club Triveneto e del Lambretta club Milano intervenuti alla manifestazione.

Da Genova è arrivata una coppia di soci che esordivano in questa occasione, e che ha percorso più strada in Lambretta. Altri premi, cinque ricchi cesti gastronomici, sono stati assegnati ad estrazione ad altrettanti fortunati lambrettisti.

Particolarmente commuovente e degna di nota è stata la premiazione delle due figlie del nostro compianto amico "Giangi" che più di ogni altro ha voluto e creduto in questo raduno. Siamo sicuri di non averlo deluso!!!!



La Val Taleggio



I signori Stellini di Genova



Al motoraduno di Poggibonsi (Siena) tenutosi il 14 Giugno scorso, la Lambretta B del nostro caro amico Edoardo Novaro (socio n° 523) ha vinto il primo premio quale Miglior Scooter.

Inoltre durante l'Autoraduno di Massa denominato "Le vie del marmo" (7 Giugno 1998), organizzato dal Topolino Club Livorno, al Lambretta Club d'Italia e' stato offerto un dono a riconoscimento della partecipazione della Lambretta B, unica rappresentante delle due ruote.

a cura di Roberto Graupner (socio n° 495)

Appello a tutti i possessori di Lambretta A

Da qualche tempo sto' effettuando una ricerca-studio sullo sviluppo della rete e dei volumi di vendita della Innocenti durante il primo anno di attività.

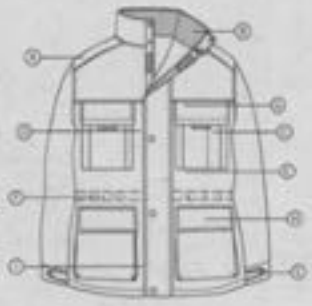
Per la realizzazione di un censimento di tutte le Lambretta A ringrazio in anticipo chi volesse fornirmi una fotografia 10x15 a colori del fianco della moto (anche rottami da restaurare) allegando i seguenti dati: numero di telaio (fondamentale), numero di targa attuale (ed eventuali immatricolazioni precedenti), colore originale, vari proprietari precedenti e il proprietario attuale.

Le foto e le schede sono da indirizzare a Lambretta Club d'Italia " Censimento Lambretta A " casella postale n° 21 - 20090 Limito (MI)

Lambretta

IL MONDO IN TASCA.

Scooter Jacket: Ⓐ Tessuto impermeabile Ⓑ Interno collo tessuto accoppiato Ⓒ Tasca esterna portaocchiali Ⓓ Tasca interna portatelefono Ⓔ Tasca interna con chiusura di sicurezza Ⓕ Coulisse in vita per una migliore aderenza al corpo Ⓖ Gancio portachiavi Ⓗ Gancio portaguanti Ⓘ Tasca interna portadocumenti/giornale Ⓛ Polsino interno con elastico



TEN YARDS

NEI MIGLIORI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO.